

365 GIORNI  
CONTRO  
LA VIOLENZA  
SULLE DONNE  
DIPENDE DA TE,  
DIPENDE  
DA TUTTI NOI



Viviamo un tempo di preoccupazione e sgomento di fronte alla violenza distruttiva che umilia e disconosce il valore della vita delle persone, una brutalità che vediamo negli scenari internazionali ma anche nella cronaca di singole vite spezzate con la forza. In tutto questo, faticoso ma imprescindibile compito è mantenere la lucidità per comprendere ciò che accade, perché la conoscenza e la comprensione sono il primo passo necessario per poter agire al meglio, sia a livello individuale che collettivo. La Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999, è servita e deve servire per questo, per comprendere che il fenomeno della violenza di genere è qualcosa di specifico e che ha le sue radici nella cultura della sopraffazione e del controllo degli uomini nei confronti delle donne. Abbiamo bisogno di un cambio culturale profondo e a questo vuole contribuire anche il programma di "Non è il destino" promosso ogni anno dall'amministrazione comunale in collaborazione con tante realtà del territorio. A tutti noi la responsabilità di prendere parte al cambiamento.

**Micol Cossali**  
Assessora alla Cultura e Pari Opportunità



COMUNE DI ROVERETO  
Assessorato alla Cultura  
e pari opportunità

INFO  
www.comune.rovereto.tn.it  
Tel. 0464 452376

ROVERETO  
DAL 14/11  
AL 7/12  
2023

È IL  
DESTINO

EVENTI E INCONTRI  
ATTORNO AL 25 NOVEMBRE  
GIORNATA MONDIALE  
CONTRO LA VIOLENZA  
SULLE DONNE

DA MARTEDÌ  
14/11  
A GIOVEDÌ  
30/11

BIBLIOTECA CIVICA  
"GIROLAMO TARTAROTTI"  
CORSO BETTINI 42

PROPOSTE  
LETTERARIE

La Biblioteca civica "G. Tartarotti" suggerisce delle proposte di lettura per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

MARTEDÌ  
14/11

ORE 17.30  
FONDAZIONE CARITRO  
PIAZZA ROSMINI 5  
CONFERENZA

VIOLENZA  
MASCHILE  
SULLE DONNE:  
COSA ACCADE  
IN TRIBUNALE?

Quali parole si usano per nominare la violenza maschile

sulle donne nei processi e nelle sentenze? Analizzando il linguaggio giuridico, quale immagine di giustizia emerge? Dialogando con **Elena Biaggioni**, avvocatessa penalista e vice presidente dell'associazione Donne In Rete contro la Violenza, e con **Matilde Betti** magistrata e già presidente della 1ª sezione civile del Tribunale di Bologna, cercheremo di capire cosa succede quando un caso di violenza sulle donne arriva in tribunale.

L'incontro è moderato dall'avvocata **Lorenza Cescatti** e si potrà seguire anche online sulla piattaforma Zoom:



L'iniziativa è promossa da Osservatorio Cara Città | Casa delle donne di Rovereto, in collaborazione con la sezione roveretana di Giuristi democratici  
**Ingresso libero e gratuito**

VENERDÌ  
17/11

ORE 17  
SALA CONFERENZE  
FONDAZIONE CARITRO  
PIAZZA ROSMINI 5  
TAVOLA ROTONDA

NON SOLO  
VITTIME  
DONNE DI PACE  
IN TEMPO  
DI GUERRA:  
L'ANTICHITÀ  
E IL PRESENTE

Le donne sono state e sono prede di guerra e vittime, perché subiscono lo sfregio del corpo dal nemico dominatore e devono affrontare le conseguenze della perdita delle risorse umane ed economiche utili al loro sostentamento. Ma nell'antichità e ai nostri giorni hanno saputo anche farsi interpreti di proposte di pace nelle associazioni e nelle istituzioni pubbliche, spesso in conflitto con le leggi nazionali o internazionali.

Riflessioni in margine a: *Il grido di Andromaca: voci di donne contro la*

guerra, a cura di A. Camerotto, K. Barbaresco, V. Melis, De Bastiani 2022; *Pioniere. Le donne che hanno fatto l'Europa*, a cura di P. Caporaso, G. Mirandola, Settenove 2022; *Elda Guerra, Il dilemma della pace. Femministe e pacifiste sulla scena internazionale*, Viella editore, Roma 2014.

Partecipano le autrici:  
**Alice Bonandini**  
Università di Genova  
**Elda Guerra**  
Università di Bologna  
**Valeria Melis**  
Università di Venezia  
**Giulia Mirandola**  
Ricercatrice  
**Studenti del Liceo Classico "A. Rosmini" di Rovereto**

Modera  
**Patricia Salomoni**  
Presidente dell'Accademia degli Agiati

Evento organizzato da Accademia Roveretana degli Agiati in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia - Classici Contro, Comune di Rovereto, Liceo Classico "A. Rosmini" di Rovereto

Iniziativa valida ai fini dell'aggiornamento del personale docente della Provincia autonoma di Trento: iscrizioni e informazioni info@agiati.org

**Ingresso libero e gratuito** possibile anche online link su [www.agiati.org](http://www.agiati.org)

**VENERDÌ  
17/11**

**ORE 17  
URBAN CENTER  
CORSO ROSMINI  
CONFERENZA/DISCUSSIONE**

**LA REGIA DI  
UNA VIOLENZA  
FILMATA  
QUANDO L'USO  
DEL CELLULARE  
DIVENTA REATO  
CON DALIA ALY**

La storia che ho intenzione di raccontare inizia quando avevo 15 anni. Vivevo a Cosenza, precisamente a Castrolibero, e frequentavo il terzo anno di liceo scientifico. Cosenza è una città territorialmente grande ma le cui dinamiche sociali possono essere semplificate a quelle bigotte di un paesino, fomentate da una fortissima impronta patriarcale e dal retaggio familiare e sociale che ne deriva. Tutt\* conoscevano tutto di tutt\*, qualsiasi gossip o voce passavano svelti di bocca in bocca, si sapeva chiaramente chi fosse una ragazza “per bene” e chi

invece una “poco di buono”. Nel marzo 2017, vengo contattata su Instagram da un ragazzo che all’inizio si dimostra romantico, attento, passionale e degno di fiducia. C’era tanta attrazione fisica, c’erano tanti messaggi che descrivevano cosa avrebbe voluto farmi e cosa avrebbe voluto che facessimo insieme. Tra questi, un messaggio ricorrente era il “vorrei registrarti mentre facciamo l’amore”. All’inizio questa idea risultò strana, quasi avventata, ma più passava il tempo più mi sembrava degno di fiducia, innamorato, attento...

La mia storia cambia improvvisamente con la registrazione del video: il ragazzo che frequentavo infatti lo mostra ai suoi amici e inizia una diffusione che tutt’ora potrebbe essere in corso. Nonostante la denuncia, sporta nel dicembre 2018, il video è stato diffuso su tanti canali e chat. È una storia che ancora oggi per la legge, per la Giustizia, non ha ancora un colpevole – o tanti colpevoli considerando tutti coloro che hanno voluto vedere il video – ma ha sicuramente una persona oppressa che non ha ancora ricevuto giustizia.

**A cura di Le Formichine della Cooperativa Punto d'Approdo  
Ingresso libero e gratuito**

**SABATO  
25/11**

**ORE 11  
MUSEO DELLA GUERRA  
VIA CASTELBARCO 7  
VISITA GUIDATA  
CON LETTURA DI DIARI**

**DONNE DI  
GUERRA:  
UNA STORIA  
DI VIOLENZA**

Il Museo della Guerra propone una visita guidata tematica accompagnata dalla lettura di alcune testimonianze sull’esperienza delle donne nella Prima guerra mondiale. Come in tutti i conflitti, anche nella Grande Guerra le vittime civili subirono pesanti conseguenze, con la disgregazione delle famiglie, morti e distruzione. Le donne in particolare, con gli uomini richiamati al fronte, dovettero spesso abbandonare le loro case, trascorrere lunghi periodi nei campi profughi, subendo uno sradicamento che

ebbe conseguenze a lungo termine. In molti casi furono impiegate come manodopera nell’industria bellica o nella costruzione delle infrastrutture militari, come nel caso dei forti austroungarici in Trentino. Quando ebbero la fortuna di rimanere nelle loro case, affrontarono in alcuni casi la convivenza forzata col nemico, subendo umiliazioni e violenze. Di queste esperienze racconta la visita guidata in programma al Museo che prenderà spunto dagli oggetti e dai documenti esposti per narrare le storie di singole donne, le cui voci sono arrivate fino ad oggi grazie a diari e memorie di cui verranno letti alcuni brani.

**A cura del Museo Storico Italiano della Guerra  
Prenotazione obbligatoria  
scrivendo a  
didattica@museodellaguerra.it  
o telefonando  
allo 0464 488041**

**SABATO  
25/11**

**ORE 14.30 E ORE 15.30  
PALAZZO ALBERTI POJA  
CORSO BETTINI 41  
VISITA GUIDATA**

**DONNE SCOLPITE  
E DONNE DIPINTE  
A PALAZZO  
ALBERTI POJA**

“La Preda”, capolavoro di Carlo Fait, dialoga con le tre dee del “Giudizio di Paride”. Moderatrice: la padrona di casa, baronessa **Eleonora Pionarta**.

**A cura della Fondazione Museo Civico  
Prenotazione obbligatoria  
scrivendo a  
museo@fondazionemcr.it o  
telefonando allo 0464 452800**

**SABATO  
25/11**

**ORE 17  
BIBLIOTECA CIVICA  
“GIROLAMO TARTAROTTI”  
SALA MULTIMEDIALE  
CORSO BETTINI 42  
PRESENTAZIONE LIBRO**

**LA FORZA  
DI UNA MADRE**

Storie vere di coraggio: “la prova di come, incontrandosi, l’unione faccia la forza”. Presentazione del libro e incontro con l’autrice **Sara Conci**.

**A cura della Biblioteca civica “Girolamo Tartarotti”  
Ingresso libero e gratuito**

**SABATO  
25/11**

**ORE 20.30  
TEATRO ZANDONAI  
CORSO BETTINI  
SPETTACOLO**

**VOCI NEGATE**

Lo spettacolo ripercorre il vissuto di una coppia e quanto lo stesso sia stato contrassegnato dal ripetuto ricorso alla violenza da parte dell’uomo nei confronti della donna. La protagonista femminile rivive i momenti di profonda sofferenza ed il percorso attraverso cui ha elaborato la consapevolezza necessaria per sottrarsi definitivamente ad un rapporto che ha rappresentato una sorta di trappola dalla quale non era riuscita a trovare in precedenza la forza di liberarsi. Racconta ancora di come, sia pur tra innumerevoli difficoltà, si appresti ad affrontare il proprio futuro con coraggio e determinazione. Lo fa ampliando le sue riflessioni anche ad una

serie di considerazioni riguardanti la condizione della donna nella società in cui viviamo.

Oltre alla presenza in video ed in scena della protagonista femminile, alcuni passaggi sono contrassegnati dalle riflessioni del suo ex partner, alle prese con un personale, anche se tardivo, percorso di pentimento.

Lo spettacolo, attraverso narrazione poetica, musiche, coreografie ed immagini particolarmente suggestive, intende rappresentare la condanna di qualsiasi forma di prevaricazione e violenza nei confronti delle donne da parte dell’uomo.

**Lo spettacolo viene offerto alle scuole nella giornata di venerdì 24 novembre**

**Ideazione e regia: Paolo Fanini  
A cura di Associazione Amici di Famiglia  
Ingresso libero e gratuito**

**GIOVEDÌ  
30/11**

**ORE 20.30  
SALA FILARMONICA  
CORSO ROSMINI 86  
CONCERTO**

**LA MIA PACE  
È PERDUTA  
LA MUSICA  
CLASSICA E  
LA VIOLENZA  
DI GENERE IN  
QUATTRO SGUARDI**

La musica sa disegnare la complessa tessitura dei rapporti di genere e storicamente è specchio di concezioni del mondo, di sé, dell’altro. Anche qui visioni del femminile concepito fuori da una capacità di determinazione autonoma. Le donne che la letteratura musicale storica ci propone, a fronte dell’ingiustizia e della sopraffazione che spesso subiscono

per mano maschile, possono protestare, ma nelle forme del congedo o di una testimonianza ultima, eticamente mirabile quanto ineffettuale, che conferma lo stato delle cose. In quattro sguardi, un percorso all’interno di rappresentazioni musicali del femminile, per cogliere anche criticamente un linguaggio che, dandosi forma e bellezza, restituisce, in suoni, un mondo culturale e sociale.

**Studentesse e studenti della Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto e del Conservatorio di musica “F.A. Bonporti” di Trento**

**Un’iniziativa di Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto  
Ingresso libero e gratuito**

**VENERDÌ  
1/12**

**ORE 17.30  
PALAZZO DELL’ISTRUZIONE  
CORSO BETTINI 64  
CONFERENZA**

**EDUCARE  
PER DIRE BASTA  
PIATTAFORME  
DIGITALI, CORSI  
ONLINE E ALTRE  
RISORSE PER  
IL CONTRASTO  
ALLA VIOLENZA  
DI GENERE –  
IL PROGETTO  
STANDBYME**

Il progetto StandByMe è nato con l’obiettivo di educare e responsabilizzare i giovani e le giovani a agire contro la violenza di genere causata da stereotipi e norme di genere.

In questo incontro (2 ore) verranno presentate le risorse realizzate nell’ambito di StandByMe in collaborazione tra l’Università di Trento (DiPSCo), FBK e Amnesty International. Oltre ai corsi online, vi sarà la possibilità di sperimentare la piattaforma digitale con attività gamificate sul consenso, gli stereotipi e altro ancora.

L’incontro è rivolto a giovani, insegnanti, studenti e studentesse, educatori educatrici e tutte le persone interessate a lavorare su temi legati alla violenza di genere e/o e alla ricerca di strumenti e risorse per riconoscerla e prevenirla.

**A cura del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive  
Ingresso libero e gratuito**

**GIOVEDÌ  
7/12**

**ORE 20.30  
SALA FILARMONICA  
CORSO ROSMINI 86  
CONCERTO**

**L’OBLIO DELLE  
COMPOSITRICI  
NOMI, VOLTI,  
PAROLE E... SUONI**

La storia ha tenuto ai margini le voci, le opere, le esperienze di donne compositrici. Oggi hanno maggiore spazio e reclamano il senso di una differenza che può vivificare società e cultura. Se in passato emergevano da luoghi dell’“a parte” – come i conventi, ad esempio – oggi sono apertamente partecipi dei processi della ricerca e della creatività. Nulla è scontato. Resistono dinamiche di potere. D’altra parte, quanti luoghi nel mondo continuano a escludere le donne dalla possibilità di un’espressione libera?

**IN OCCASIONE  
DELLA GIORNATA  
INTERNAZIONALE  
CONTRO  
LA VIOLENZA  
SULLE DONNE  
LA FACCIATA  
DEL TEATRO  
ZANDONAI SARÀ  
ILLUMINATA  
DI ROSSO**

**I DISTRETTI ADERISCONO  
ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE  
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

I Distretti del centro urbano del progetto di Rigenerazione Urbana di Rovereto aderiscono alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne promuovendo una campagna di sensibilizzazione che vede gli operatori economici esporre il manifesto “Non è il destino” e realizzare un video per testimoniare la forte condivisione di questo messaggio di contrasto alle troppe violenze contro il genere femminile e per favorire la cultura del rispetto.

**AL MILLENNIUM CENTER**

Il centro commerciale **Millennium Center** di Rovereto il 25 novembre dalle ore 15 alle ore 19, ospiterà uno stand informativo dell’**Associazione Coordinamento Donne Onlus - Centro Antiviolenza di Trento**, in prima linea per fornire supporto attraverso l’attività di ascolto e protezione alle donne vittime di violenza. Inoltre sarà presente l’**Associazione sportiva Krav Maga Plus** di Rovereto, che fornirà dimostrazioni di difesa personale, con particolare attenzione alla parte psicologica. All’interno dei servizi igienici del Millennium Center saranno affissi adesivi con il numero telefonico **1522**, destinato a chi ha necessità di chiedere aiuto.

**Studentesse e studenti della Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto**

**Un’iniziativa di Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto  
Ingresso libero e gratuito**